



PREGHIERA

Signore, stare in casa con la propria famiglia è tanto bello. Man mano che cresco, però, sento il bisogno di incontrarmi con degli amici, di giocare e parlare con loro. Ma ci sono anche tanti ragazzi che non sono amici veri: sono prepotenti, dicono parolacce.

Mi guarderò intorno, e cercherò se nella mia zona c'è qualche gruppo di ragazzi bravi, che stanno insieme con allegria e vivendo da veri cristiani.

Aiutami a trovarne qualcuno, magari nella scuola o in un oratorio non troppo lontano da casa mia. Se proprio non lo troverò, dammi la forza, Signore, di formarlo io, quel gruppo cristiano, facendomi degli amici veri, e incontrandomi sovente con loro in allegria che piaccia a noi e piaccia a Te.



IMPEGNO PER CRESCERE

Tra le tante raccomandazioni che sono elencate nella lettura che ho fatto

- ✓ contegno rispettoso in chiesa;
- ✓ andarmi a confessare e a fare la Comunione;
- ✓ non insultare e non prendere in giro nessuno;
- ✓ informare un animatore se capita qualcosa di male;
- ✓ non dire bugie;
- ✓ avere confidenza in un sacerdote

sceglierò quella più adatta per me e la metterò in pratica, anche se mi costa.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Seconda: DIFENDERE L'AMICIZIA
CON DIO (schede 7-15)

La fortuna di appartenere a un gruppo, una scuola, un oratorio cristiano

- ➔ OCCASIONI PREZIOSISSIME
- ➔ IL CORAGGIO DI DIRE LA VERITÀ
- ➔ IL SACERDOTE È L'AMICO DELL'ANIMA

PENSIERI DI DON BOSCO:

Lo scopo dell'oratorio è di radunare i giovani per farli onesti cittadini col renderli buoni cristiani.



*Mi farò degli amici veri
che piacciono anche a Gesù.*

Occasioni preziosissime. Se fai parte di un gruppo cristiano, o frequenti una scuola o un oratorio cristiano, approfitta di questa fortuna intervenendovi con puntualità e osservandone con esattezza le regole.

Ti raccomandando specialmente di avere un grande rispetto per chi dirige o anima queste opere, regalandogli il tuo saluto cordiale quando arrivi e quando devi tornare a casa.

In chiesa, se arrivi in anticipo, non parlare ad alta voce come se fossi in una stazione ferroviaria. Essa è la casa di Dio, e farai bene a trascorrere il tempo di attesa leggendo qualche libro che ti aiuti a pregare o a **pensare al Signore**. Quando inizia la celebrazione, **canta con gioia** anche tu le lodi del Signore. Se c'è comodità di confessarsi e di fare la Comunione, non pensare: «*Ci andrò un'altra volta*», perché **ricevere il perdono di Dio nella confessione e incontrarsi con Lui nell'Eucaristia sono occasioni preziosissime**, e gettarle via è come gettare via un tesoro.

Il coraggio di dire la verità. Quando organizzate giochi e partite, partecipa anche tu con allegria. **Ti raccomando però alcune cose importanti: non essere uno che bisticcia continuamente, non insultare e non prendere in giro nessuno.** C'è una regola d'oro che dice: «*Non fare agli altri ciò che non vuoi che gli altri facciano a te*».

Se vedi o ascolti cose cattive, informane un dirigente o un animatore. Qui, capisci bene, **non si tratta di "fare la spia", ma di impedire che si offenda il Signore** e si faccia del male a qualcuno. (Chi vede che c'è un incendio in una casa vicina e avverte i pompieri, ti pare che faccia la spia? Sarebbe sciocco pensarlo: egli fa invece un grosso favore a tutti quelli che da quell'incendio potrebbero essere danneggiati).



Amico mio, RICORDATI che possiedi una dignità grandissima: sei figlio di Dio!

Una cosa bellissima sarebbe che, quando il gioco ha delle pause, qualcuno raccontasse qualche bel fatto o qualche avvenimento interessante.

Sii sempre sincero. Non dire bugie. Chi dice bugie si dimostra un debole, uno che non ha il coraggio di dire la verità. Inoltre offende il Signore. **Se poi prende l'abitudine di raccontare cose false, finisce per essere considerato un "contafrottole" da tutti.** Anche quando dice la verità, nessuno gli crederà.

Il sacerdote è l'amico dell'anima. Ti raccomando di avere una confidenza filiale con il sacerdote incaricato del tuo gruppo, del tuo oratorio o della tua scuola. Questa confidenza la manifesterai ricorrendo a lui **quando hai delle difficoltà o dei dubbi**, specialmente se sono "di coscienza", cioè se riguardano la religione (possono venirti delle incertezze su Dio, sulla fede cristiana) e **se sei incerto su ciò che è bene e ciò che è male.** Il sacerdote è l'amico dell'anima, e dedica la vita ad aiutare tutti a vivere come figli di Dio.

Quando parli con un sacerdote, manifesta confidenza, ma anche rispetto. **Se**, per chiarire una situazione che tu gli hai esposto, **egli ti farà delle domande, rispondi con verità e semplicità: solo così egli potrà darti consigli veramente buoni.**

Se sei un piccolo cantore o un ministrante (cioè un chierichetto), mentre canti o mentre servi all'altare, cercherai di dare esempio di raccoglimento e di rispetto al Signore che è presente nel tabernacolo.

Ma anche se non hai un incarico particolare, ricordati che possiedi una dignità grandissima: **sei un figlio di Dio. Metti quindi tutta la tua forza nell'amare il Signore**, nel pregarlo, nel partecipare alla santa Messa con puntualità e devozione.

educare

